



Minam Rossi

“Un muro non basta” era il nome di una storica mostra fotografica del VIS dedicata alla **questione palestinese**, che a partire dall’inizio di ottobre è tornata alla ribalta su tutti i *media* nazionali. Si è sentito spesso parlare di terza intifada, di intifada dei coltelli e di attacchi terroristici, ma, nella maggior parte dei casi, ci si dimentica di menzionare lo stato di occupazione militare in essere, il totale non rispetto dei diritti universali e le quotidiane e ricorrenti vessazioni e umiliazioni in Cisgiordania, a Gerusalemme Est e a Gaza.



Simone Pellegrini

Un muro non basta



Le foto riprendono gli scontri dopo che l'esercito israeliano ad agosto è arrivato senza preavviso a Beir Onah - Beit Jala, accompagnato da ruspe e mezzi pesanti e ha iniziato a sradicare ulivi secolari che risalgono fino a 2.000 anni fa, a spianare le terre per la costruzione del muro di separazione, distruggendo e confiscando terreno di proprietà palestinese. Tra i manifestanti vi erano anche diversi sacerdoti che hanno marciato per protestare contro questa situazione.





Stefano Sozza

Michel Sabbah, Arcivescovo ed ex Patriarca latino di Gerusalemme, che ha partecipato alla marcia e ha denunciato i lavori in corso per la costruzione del muro, ha affermato: "Questa terra appartiene a noi. Qualunque cosa facciano, qualunque cosa dicono i loro tribunali, questa terra appartiene a noi e tornerà a noi un giorno. Tu sei più forte con le tue armi, ma tu non sei il più forte quando si tratta di umanità".
I Palestinesi si apprestano così a vivere il periodo natalizio ormai alle porte in una situazione di paura e incertezza che non si avvertiva dai tempi della seconda intifada (2000-2005).



Simone Pellegrini

Un muro non basta



E come in tutte le guerre, sono i bambini e i giovani che pagano sulla propria pelle il prezzo più alto e le conseguenze di scelte che non hanno preso, ritrovandosi catapultati in un contesto di odio e violenza che condiziona il loro presente e influenza il loro futuro.

Il nostro augurio è che questi giovani possano vivere un Natale sereno e felice perché i bambini sono sempre innocenti, non importa da quale parte del muro essi siano!

